Uni: nuova prassi per la documentazione digitale sulla sicurezza sul lavoro

17 Ottobre 2024

Nei cantieri temporanei o mobili, la sicurezza e la salute dei lavoratori sono esigenze imprescindibili che tutte le imprese e i soggetti coinvolti nella gestione devono soddisfare. Questo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso una gestione ottimizzata e accessibile della documentazione prevista dalla normativa. Di qui l'importanza della prassi di riferimento UNI/PdR 168:2024 sulla "Gestione digitale della documentazione in materia di tutela della salute e sicurezza del lavoro nei cantieri temporanei o mobili", alla cui stesura ha collaborato anche Ance.

La nuova prassi di riferimento di rivolge, in particolare, a:

- Il committente o responsabile dei lavori
- Il coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione
- Il direttore dei lavori (per la liquidazione dei costi di sicurezza, previa approvazione del coordinatore)
- Le imprese affidatarie ed esecutrici I lavoratori autonomi
- I fornitori, trasportatori e noleggiatori
- Gli organi di vigilanza.

La UNI/PdR definisce, in particolare, i requisiti e i livelli di sviluppo per la realizzazione di un ambiente informativo condiviso e collaborativo, supportato da strumenti digitali, atto alla gestione della documentazione di sicurezza e salute per i cantieri temporanei o mobili in conformità alla legislazione vigente. La modulistica allegata (appendice B), può essere digitalizzabile ma attenzione: non fornisce indicazioni per la predisposizione e/o applicazione di un piano per la salute e sicurezza all'interno di un cantiere.

In sostanza, la prassi di riferimento è stata elaborata per delineare, secondo un approccio sistemico, la gestione dei documenti previsti dalle attuali norme sulla salute e la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, con l'obiettivo di semplificare le procedure del loro inserimento nell'ACDatSS (Ambiente di Condivisione Dati di Salute e Sicurezza) nei 3 diversi livelli di sviluppo crescente (LS1-LS2-LS3).

Si tratta, insomma, di una importante guida a disposizione delle organizzazioni, nell'adozione di soluzioni digitali scalabil:, dall'utilizzo di archivi condivisi a sistemi avanzati integrati con tecnologie BIM e blockchain, fino al Digital Twin di un opera in costruzione. Questa digitalizzazione favorisce un monitoraggio più efficace e tempestivo delle attività di sicurezza, tutelando i lavoratori e rispondendo alle sfide della modernizzazione nel settore delle costruzioni.

Per la strutturazione dei flussi documentali tra i diversi attori la UNI/PdR utilizza la "Matrice di Responsabilità", individuata dall'acronimo anglosassone RACI, presente nell'Appendice A. Tale matrice consente di chiarire ai soggetti interessati il loro ruolo e la loro responsabilità per ciascun documento previsto o decisione o scadenza connotanti un procedimento, in linea con quanto previsto

dal Titolo IV del D. Lgs. n. 81/08.

Nella predetta matrice RACI, le azioni che producono documenti sono state classificate in 5 macroaree:

Avvio del procedimento

Gestione Imprese Sub-Affidatarie

Gestione Lavoratori Autonomi

Gestione ordinaria Impresa Affidataria

Gestione ordinaria del Coordinatore per l'Esecuzione

Sulla base del flusso documentale individuato dalla matrice RACI, è possibile impostare la gestione delle abilitazioni (eventualmente autenticate) di accesso al cloud (nel caso LS1) o all'ACDat (nei casi LS2, LS3).

Per approfondire i dettagli vai alle sezioni lavoro, welfare e sicurezza e tecnologia e digitalizzazione.